

SETTIMANA AUTENTICA

La creatività dell'amore

Che bella l'espressione usata dal Papa nel suo Messaggio per la Settimana Santa: **"la creatività dell'amore"**. Anche noi sacerdoti della Comunità pastorale esortiamo prima di tutto noi stessi e auguriamo a tutti voi di essere creativi nell'amore, in particolare in questi giorni santi della Settimana Autentica. Giorni



che grondano amore. Il Papa ha esemplificato la creatività dell'amore nell'espressione: **"aiutiamo chi ha bisogno"**. Lo Spirito Santo, ascoltato nella preghiera, ci suggerisca come. Il Papa ha concluso con queste parole: **"Il Papa è vicino e prega perché il Signore ci liberi presto dal male"**. Anche noi vogliamo sentirci vicini come comunità cristiana e pregare tanto tanto il Signore perché ci liberi presto dal male e dal male liberi presto il mondo, in particolare i più poveri e sfortunati di noi.

Ecco gli appuntamenti della Settimana Santa

Lunedì e martedì santo alle ore 20.30 trasmetteremo la Santa Messa. Sentiamoci sempre un corpo solo e un'anima sola nella Santa Messa, che i preti continuano a celebrare in comunione con tutta la Chiesa. **Mercoledì santo** ci verrà proposto **a partire dalle 15.30** l'Esame di coscienza. Per ottenere il perdono dei peccati ci raccoglieremo personalmente in preghiera chiedendo a Dio il dono della contrizione, che proviene dall'amore di Dio amato sopra ogni cosa e che esprimeremo con una sincera richiesta di perdono (per sincera richiesta di perdono si intende quella che noi penitenti "siamo in grado di esprimere"). Fa-

remo anche il proposito di confessarci appena sarà possibile, al termine delle norme restrittive imposte dall'emergenza sanitaria. Perdonati dai peccati *entreremo* con gioia, fiducia, speranza e amore nel Triduo Pasquale. Entreremo... perché nella Pasqua si entra dentro, insieme a Cristo. Si muore con Lui alla vita vecchia e con Lui si risorge alla vita nuova. Ci sostenga la certezza che Gesù desidera ardentemente celebrare la Pasqua con noi.

Un caro saluto da parte di tutti noi Preti e Suore.
don Arnaldo

GIOVEDÌ SANTO 9 APRILE

ore 17.30 Santa Messa **"Coena Domini"** dell'Arcivescovo

ore 20.30 Santa Messa **"Coena Domini"** celebrata dai Sacerdoti della Comunità

VENERDÌ SANTO 10 APRILE

ore 15.00 **Passione e Morte del Signore** celebrata dall'Arcivescovo

ore 17.30 **Passione e Morte del Signore** celebrata dai Sacerdoti della Comunità

ore 20.30 **Via Crucis** con Papa Francesco

SABATO SANTO 11 APRILE

ore 20.30 **Veglia Pasquale** celebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale

ore 21:00 **Veglia Pasquale** celebrata dall'Arcivescovo

DOMENICA DI RISURREZIONE 12 APRILE

ore 11.00 **Santa Messa** dell'Arcivescovo

in mattinata i Sacerdoti della Comunità si reheranno al Cimitero per una Benedizione ai nostri Defunti. Saranno presenti anche i Sindaci che rivolgeranno un saluto e un augurio.

ore 17.30 **Santa Messa** celebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale

ore 20.30 **Vesper** a conclusione del Triduo Pasquale e adorazione Eucaristica

ARCIVESCOVO su Chiesa Tv (195), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it
COMUNITÀ sulle pagina social della Comunità

- 1 La salute di don Carlo è decisamente migliorata. Ora don Carlo è in reparto. Che dono grande e che gioia! Ci rendiamo conto di come siamo fortunati, rispetto ai nostri fratelli che vivono in altre parti del mondo, ad avere un servizio sanitario e un contesto sociale che garantiscono attenzione e protezione alla vita e alla salute di noi cittadini. Signore, ti chiediamo che nella comunità umana si rafforzi lo spirito che alimenta la socialità e la cura della persona in un più fraterno legame tra i popoli.
- 2 Noi sacerdoti ogni giorno continuiamo a celebrare la santa Messa da soli, applicando le intenzioni ricevute. Se si desidera far celebrare la santa Messa per una nostra intenzione particolare o per un anniversario di un nostro caro defunto basta telefonare a noi preti e accordarsi sulla data della celebrazione: ogni giorno la Chiesa continua a celebrare il santo Sacrificio della Messa per tutta l'umanità. Ci sentiremo uniti nella comunione dei Santi
- 3 Continua la PREGHIERA MARIANA ALLE ORE 15.30. Una catena di preghiera vuole idealmente unire la nostra Comunità pastorale, raccogliendoci sotto il Manto della Vergine Santissima. Il Giovedì Santo, il Venerdì Santo e il Sabato Santo NON suoneranno le campane alle ore 15.30, ma non cesserà la nostra preghiera!

Verso la Pasqua

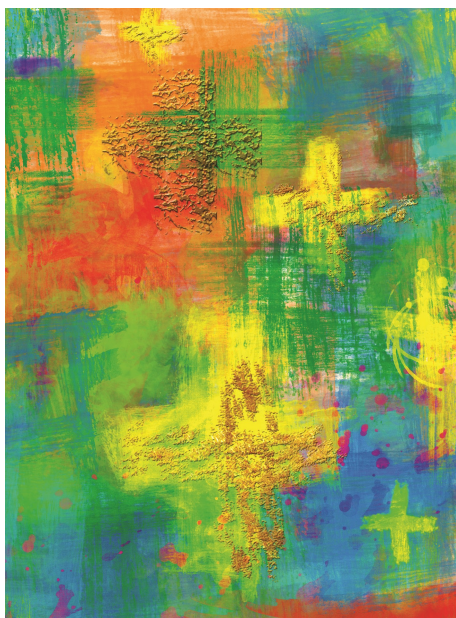
Contengono la proposta di alcune celebrazioni per accompagnare i giorni della Settimana santa, offrire l'occasione per vivere la preghiera in casa e l'esame di coscienza

Il sussidio a cura del Servizio per la Pastorale liturgica in collaborazione con Servizio per la catechesi e Servizio per l'oratorio e lo sport propone alcune celebrazioni nelle case per accompagnare i giorni della Settimana santa e offrire l'occasione per vivere la preghiera in famiglia con dei veri e propri riti. Essi non hanno la pretesa di sostituire la liturgia ufficiale; piuttosto, scaturiscono da essa (riprendendone parole, gesti, simboli), la alimentano (dando risonanza a qualche momento particolare) e a essa rimandano (non appena sarà di nuovo possibile celebrare comunitariamente).

L'ARCIVESCOVO DI MILANO SCRIVE PER PASQUA

La potenza della sua resurrezione

In un contesto mons. Delpini ha scritto un «Messaggio di speranza» invitando i credenti a essere «sempre lieti nel Signore»



«Avevamo immaginato un'altra Pasqua»: con queste parole si apre il "messaggio di speranza" che l'Arcivescovo mons. Mario Delpini invia alla Diocesi per questo tempo pasquale, vissuto in maniera del tutto singolare. L'annuncio di questo messaggio pasquale è stato fatto domenica 29 marzo dall'Arcivescovo al termine della celebrazione eucaristica trasmessa in diretta dal Duomo di Milano. Questo nuovo testo si affianca alla sezione della Proposta pastorale per il 2019-2020 (La situazione è occasione): "Siate sempre lieti nel Signore" (Fil 4,4), lettera per il tempo di Pasqua", fornendo alcuni spunti per rileggere in modo più puntuale e diretto il periodo affaticato che stiamo vivendo. «La morte è diventata vicina, interessa le persone che mi sono care» cosa che — nota l'Arcivescovo — normalmente non è per noi usuale, all'interno delle quotidiane preoccupazioni. Il pensiero va a coloro che vengono ricoverati, alle loro famiglie e a quelli che passano dalla vita terrena alla vita eterna a causa di questa pandemia. «La morte è così vicina e non ci

pensavamo» e tutto questo «suscita domande che sono più ferite che questioni da discutere» Rivolgendo poi l'attenzione agli interrogativi sulla presenza di Dio, difficili non solo per coloro che si professano non credenti ma fonte di fatica anche per chi vive una intensa vita spirituale, l'Arcivescovo mostra come sia forte per tutti l'esigenza di segni che manifestino la presenza di Dio. In un tempo in cui anche chi non crede si interessa all'apertura delle chiese c'è «bisogno di segni». Pensando poi all'impossibilità della celebrazione comunitaria dell'Eucaristia, nonostante ora si cerchi di supplire con alcuni accorgimenti tecnici, ci si rende conto che «trovarsi per la celebrazione della Messa, cantare, pregare, stringere le mani amiche nel segno della pace, ricevere la comunione è tutt'altro». A questo riguardo l'Arcivescovo sottolinea come la possibilità della ripresa delle celebrazioni sarà il segno di una ritornata normalità: «Se in questo tempo abbiamo provato l'emozione di pregare insieme in casa, abbiamo imparato che è possibile, che unisce, che non esaurisce il desiderio di incontrare il Signore e anzi fa crescere il desiderio di "andare a messa"». Infine una riflessione su quanto sia necessaria la Risurrezione per la nostra speranza. Infatti «quando irrompe il nemico che blocca tutto, che paralizza la città, che entra in casa con quella febbre che non vuol passare, allora le certezze vacillano, e il verdetto del termometro diventa più importante dell'indice della Borsa». Davanti a tutto questo «l'unica roccia alla quale appoggiarsi può essere solo chi ha vinto la morte». Il messaggio si conclude con l'augurio per la santa Pasqua, più simile alla prima Pasqua, vissuta in casa più che in chiesa, rivivendo «la sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!"» (Gv 20,19)

Dove due o tre ...

«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (Mt 18,20). E ne sentiamo la presenza non solo se accompagniamo la santa Messa in televisione o sul web, ma anche e soprattutto se dallo Spirito Santo ci lasciamo radunare, qui, nella nostra casa nel suo nome. Nome di Gesù ascoltato nel racconto del suo amore, del suo morire, del suo risorgere.

Nome di Gesù invocato nella gratitudine per la gioia di essere figli e fratelli e nella speranza che tutti la accolgano. Nome di Gesù cantato come consolazione di Dio e luce per questi nostri giorni di struggente tribolazione.

Qui, nella nostra casa, trama di affetti impegnativi e dolcissimi, intreccio quotidiano di responsabilità, parole, gesti e silenzi per l'amore e il perdono: dimora ospitale di Dio, piccolo cenacolo di Gesù, tempio dello Spirito Santo. Non ci bloccherà l'impaccio, non ci nascondremo dietro un senso di inadeguatezza.

Sentiamo il desiderio di dire la fede, di celebrarla insieme, con i nostri figli, con le persone più care, nella semplicità di umili e lieti discepoli di Gesù: qui, nella nostra casa.

Nel raccoglimento della celebrazione domestica, ascoltiamo il gemito del mondo e la musica del Vangelo, sentiamo il pianto di Dio e il profumo dell'amore che vince la morte, resistiamo nella sofferenza come nel dolore di un parto: qui, nella nostra casa. Buona e santa Pasqua! Qui, nella nostra casa.

Don Mario Antonelli
Vicario Episcopale per l'Educazione
e la Celebrazione della Fede



Ai papà e alle mamme dei bambini della prima santa Comunione

Cari papà e care mamme, vi scriviamo in merito alla celebrazione della Prima Santa Comunione dei vostri figli, tappa importante e bella del cammino di fede, non solo per i ragazzi, ma anche per voi famigliari e per tutta la comunità cristiana.

Giorno indimenticabile quello della Prima santa Comunione.

San Giovanni Paolo II, parlando ai bambini della Prima Comunione il 14 giugno 1979, diceva:

“Cari bambini e bambine! Vi siete preparati alla vostra Prima Comunione con tanto impegno e tanta diligenza, e il vostro primo incontro con Gesù è un momento di intensa commozione e di profonda felicità. Ricordate per sempre questo giorno benedetto della Prima Comunione!

Ricordate per sempre il vostro fervore e la vostra gioia purissima! (...)

Cari bambini! Ricevete spesso Gesù! Rimanete in lui; lasciatevi trasformare da lui!

Non dimenticatelo mai! Gesù vuole essere il nostro amico più intimo, il nostro compagno di strada.

Ricevete spesso Gesù per non dimenticare mai il paradiso, per essere sempre in marcia verso la casa del Padre Celeste, per gustare già un poco il paradiso!

Questo aveva capito Domenico Savio, che a sette anni ebbe il permesso di ricevere la Prima Comunione, e in quel giorno scrisse i suoi propositi:

“Primo: mi confesserò molto sovente e farò la Comunione tutte le volte che il confessore mi darà licenza. Secondo: voglio santificare i giorni festivi. Terzo: i miei amici saranno Gesù e Maria. Quarto: la morte ma non peccati”.

Ciò che il piccolo Domenico scriveva tanti anni fa (nel 1849) vale ancora adesso e varrà per sempre.

Carissimi, concludo dicendo a voi, bambini e bambine, mantenetevi degni di Gesù che ricevete! Siate innocenti e generosi! Impegnatevi a rendere bella la vita a tutti con l’obbedienza, con la gentilezza, con la buona educazione! Il segreto della gioia è la bontà!

E a voi, genitori e parenti, dico con ansia e con fiducia: amate i vostri bambini, rispettate, edificateli! Siate degni della loro innocenza e del mistero racchiuso nella loro anima, creata direttamente da Dio! Essi hanno bisogno di amore, di delicatezza,



di buon esempio, di maturità! Non trascurateli! Non traditeli!”

Carissimi papà e mamme, i giorni che stiamo vivendo sono davvero particolari.

Le ultime norme in materia di coronavirus prorogano fino a dopo Pasqua le restrizioni. Non sappiamo ancora se e quando riprenderanno la scuola e la catechesi. Intuiamo che la ripresa della normalità avverrà gradatamente e per stadi successivi. Per questo riteniamo che a maggio non sia consigliabile e prudente ipotizzare di proporre momenti aggregativi dove coinvolgere numeri considerevoli di persone, come per la celebrazione della Prima Santa Comunione. Non solo, alcune famiglie hanno parenti che abitano in altre città o regioni.

Per partecipare alla Prima santa Comunione dovrebbero mettersi in viaggio, oppure rinunciare alla loro presenza.

Insomma, abbiamo valutato che per il mese di maggio non ci sono le condizioni per una adeguata e serena preparazione e partecipazione ad un evento così importante.

Per questo la celebrazione della Prima Santa Comunione verrà spostata dopo la pausa estiva, quando riprenderà il nuovo anno di catechesi.

Durante il mese di Ottobre è già programmata la celebrazione della Santa Cresima. La Prima Santa Comunione sarà quindi celebrata nella nostra Comunità pastorale **domenica 8 novembre** alle ore 11.00 (Novedrate ore 10.30).

Cari genitori vi ringraziamo per l’attenzione e la passione con la quale amate i vostri figli.

Sentite vicini al vostro impegno i catechisti e noi sacerdoti. Mentre vi porgiamo gli auguri per la santa Pasqua ormai vicina, vogliamo concludere con queste parole che Papa Francesco ha pronunciato nel Momento straordinario di preghiera in tempo di epidemia lo scorso 27 marzo: *“In Te Signore gettiamo ogni nostra preoccupazione perché Tu hai cura di noi”*. La cura di Gesù per noi è la roccia solidissima che ci accompagna nell’avventura della nostra vita. Ci auguriamo scambievolmente di non dimenticarci mai.

Cordialmente,

don Arnaldo, don Mario, don Giancarlo, don Giacomo, don Materno e don Egidio e tutti i catechisti dei vostri figli.

Agenda Settimanale della Comunità Pastorale

LEZIONARIO ► Festivo Proprio ■ Feriale anno II ◆ LITURGIA DELLE ORE ► propria • DIURNA LAUS ► 4ª settimana

CARIMATE

FIGINO

MONTESOLARO

NOVEDRATE

SABATO 4 APRILE ◆ "in Traditione Symboli"

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. IDA

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. MARZORATI CLAUDIO (DINO) - MASCHERONI RENATO

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. DE GIANNETTI MARIA, CANOVI CESARE (LEGATO)

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. CATTANEO LUIGIA E GIOVANNA - CATTANEO VIRGINIO - ALLEVI REGINA E LUIGIA

ORE 20.30 - RECITA PERSONALE O IN FAMIGLIA DI UNA DECINA DEL SANTO ROSARIO ... 3 AVE MARIA

DOMENICA 5 APRILE ◆ delle palme

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. BORGHI GIUSEPPINA - LUIGI, ANTONIETTA, ENRICO

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. DEFUNTI FAMIGLIA CABRELE - MASCHERONI RITA E GATTI GIUSEPPE

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. INCONDI CESARE E FAMILIARI

S. Messa celebrata in forma privata

ORE 11:00 Chiesa Tv (195), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it L'Arcivescovo presiede la celebrazione Eucaristica 20:30 IN DIRETTA SULLA PAGINA FACEBOOK DELLA COMUNITÀ PASTORALE

Don Giacomo in comunione con i Sacerdoti della Comunità celebra l'Eucaristica all'inizio della Settimana Autentica

LUNEDÌ 6 APRILE ◆ della Settimana Autentica

S. Messa celebrata in forma privata

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. AMBROGIO, ALDO E CAROLINA

S. Messa celebrata in forma privata

S. Messa celebrata in forma privata

ORE 20:30: SANTA MESSA IN DIRETTA SULLE PAGINA SOCIAL DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MARTEDÌ 7 MARZO ◆ della Settimana Autentica

S. Messa celebrata in forma privata

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. MARZORATI STEFANO

S. Messa celebrata in forma privata

S. Messa celebrata in forma privata

ORE 20:30: SANTA MESSA IN DIRETTA SULLE PAGINA SOCIAL DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MERCOLEDÌ 8 APRILE ◆ della Settimana Autentica

S. Messa celebrata in forma privata

S. Messa celebrata in forma privata - DEF. ZARRILLI MIRELLA

S. Messa celebrata in forma privata

S. Messa celebrata in forma privata

ORE 15:30: ESAME DI COSCIENZA IN DIRETTA SULLE PAGINA SOCIAL DELLA COMUNITÀ PASTORALE

GIOVEDÌ SANTO 9 APRILE ◆ nella "Cena del Signore"

ore 17.30 - Santa Messa "Coena Domini" dell'Arcivescovo

Trasmessa su Chiesa Tv (195), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube Chiesadimilano.it.

ore 20.30 - in diretta dalla pagina facebook della Comunità Pastorale

Santa Messa "Coena Domini" celebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale

VENERDÌ SANTO 10 APRILE ◆ nella Passione del Signore

ore 15.00 - Passione e Morte del Signore celebrata dell'Arcivescovo

Trasmessa su Chiesa Tv (195), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube Chiesadimilano.it.

ore 17.30 - Passione e Morte del Signore celebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale

in diretta dalla pagina facebook della Comunità Pastorale

ore 20.30 - Via Crucis del Santo Padre Papa Francesco in diretta RAI1 e TV2000

SABATO SANTO 11 APRILE ◆ giorno "aliturgico"

ore 20.30 - Veglia Pasquale celebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale

in diretta dalla pagina facebook della Comunità Pastorale

ore 21:00 - Veglia Pasquale celebrata dell'Arcivescovo

Trasmessa su Chiesa Tv (195), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it e canale YouTube Chiesadimilano.it.

DOMENICA 12 APRILE ◆ di Pasqua nella Resurrezione del Signore

ore 11.00 - Santa Messa dell'Arcivescovo - trasmessa su Chiesa Tv (195), Radio Marconi, Radio Mater, www.chiesadimilano.it

In mattinata i Sacerdoti della Comunità pastorale si recheranno al Cimitero per una Benedizione ai nostri Defunti.

Saranno presenti anche i Sindaci che rivolgeranno un saluto e un augurio a tutti noi.

ore 17.30 - Santa Messa celebrata dai Sacerdoti della Comunità Pastorale

in diretta dalla pagina facebook della Comunità Pastorale.

ore 20.30 Serata di preghiera - Vesperi a conclusione del Triduo Pasquale e adorazione Eucaristica

in diretta dalla pagina facebook della Comunità Pastorale.



Parrocchia San Michele

FIGINO SERENZA

● **GIOIA DEL DONARE** ► N.N. offre 100 euro "in onore di san Giuseppe" ■ N.N. offre 150 euro alla Caritas per "emergenza coronavirus" ■